



Regione Calabria  
Formazione Professionale

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎ 0964048034 - LOCRI (RC) ☎ 0964048010 ☎ 0964048033

CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - @ rcri010006@pec.istruzione.it @ rcri010006@istruzione.it www.ipsiasiderno.it



IPSIA di Siderno  
Prov. Di Reggio Calabria

CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893

# Documento del Consiglio Classe V sez. G IPTS

## Settore: Industria e Artigianato Opzione: Produzioni Tessili Sartoriali

IL COORDINATORE DI CLASSE

*PROF. SSA FRANCESCA RICUPERO*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*PROF. GAETANO PEDULLÀ*

**A.S. 2018/2019**

## Sommario

<b>I. L'IDENTITA' DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE</b> .....	4
<b>I.1. Presentazione dell'Istituto</b> .....	4
<b>I.2. Offerta formativa della scuola</b> .....	5
<b>I.A. OBIETTIVI GENERALI DELL' INDIRIZZO DI STUDI</b> .....	6
<b>A. 1. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli istituti professionali</b> .....	6
<b>A. 2. Premessa</b> .....	6
<b>A.3. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali (PECUP)</b> .....	6
<b>B. Finalità del corso di studi</b> .....	7
<b>B.1. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Industria e Artigianato - Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni Tessili-Sartoriali"</b> .....	7
<b>II. LA STORIA DELLA CLASSE</b> .....	9
<b>II.1. Elenco alunne e comune di residenza</b> .....	9
<b>II. 2. Profilo della classe nel triennio</b> .....	10
<b>II.3. Quadro orario e continuità didattica</b> .....	12
<b>II.4. Esiti e crediti del III e IV anno di studi</b> .....	13
<b>II. 5. Relazione finale del consiglio di classe</b> .....	15
<b>II.6. Percorso formativo della classe</b> .....	18
<b>II.6.1. Competenze formative trasversali</b> .....	18
<b>II.6.2. Criteri metodologici trasversali</b> .....	19
<b>II.6.3 Comportamenti comuni adottati nei confronti della classe</b> .....	19
<b>II.6.4. Obiettivi specifici di apprendimento e contenuti disciplinari</b> .....	20
<b>II.6.5 Strumenti di verifica</b> .....	20
<b>II.6.6. Criteri e griglia di valutazione</b> .....	20
<b>III. ULTERIORI STRUMENTI FORMATIVI</b> .....	22
<b>III. 1. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione</b> .....	22
<b>III.1.2. Le competenze di Cittadinanza</b> .....	25
<b>III.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, TIROCINI E STAGE (ASL)</b> .....	26
<b>III.2.1 Premessa</b> .....	26
<b>III.2.2. Finalità dell'alternanza scuola - lavoro</b> .....	26
<b>III.2.3. Struttura e obiettivi del progetto in asl nel triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.</b> .....	28
<b>III.2.4. Metodologie utilizzate per la realizzazione dei progetti</b> .....	28

<b>III.2.5. Sintetica descrizione delle attività svolte.</b> .....	29
<b>III.2.6. Modalità di certificazione (indicare i soggetti certificatori)</b> .....	30
<b>III.2.7. Cronoprogramma delle attività</b> .....	31
<b>IV. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO</b> .....	33
<b>V. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA</b> .....	35
<b>VI. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME</b> .....	36
<b>VII. SCHEDE PERCORSI FORMATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b> .....	37
<b>VIII. IL CONSIGLIO DI CLASSE</b> .....	57
<b>IX. ALLEGATI</b> .....	58

## **I. L'IDENTITA' DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE**

### **I.1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO<sup>1</sup>**

L'IPSIA di Siderno nasce nell'anno scolastico 1960/61, come sede coordinata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi" di Reggio Calabria. Diventa Istituto autonomo nell'anno scolastico 1975/76 con due sedi: la sede centrale ubicata nel Comune di Siderno e la sede coordinata nel vicino Comune di Locri.

I due Comuni sono i centri più importanti dell'area della Locride; un territorio ricco di storia che, seppur dotato di apprezzabili risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rimane una delle zone più depresse del Mezzogiorno. Si contraddistingue per un sistema di infrastrutture alquanto deficitario, per le modeste realtà imprenditoriali in essa presenti e per un tasso di disoccupazione, inevitabilmente, elevato.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di poco superiore ai 600 alunni, distribuiti in 30 classi, su due sedi nel Comune di Siderno: la sede Centrale in via Mazzini, 2 e quella coordinata, in Via Turati,2, dove attualmente sono allocate le classi dell'indirizzo Industria e Artigianato (ex Moda) e quelle della sede di Locri (Manutenzione e Assistenza tecnica e Odontotecnico) al momento non disponibile come plesso, ma in fase di costruzione e fruibile a partire dal prossimo anno scolastico. Nella Sede Centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e la segreteria amministrativa. La sede è di recente costruzione ed offre ampi spazi, dislocati in locali destinati ad aule, laboratori vari, palestra.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è molto ampio e diversificato: gli allievi provengono dai paesi situati lungo la costa o nell'entroterra per cui, quotidianamente, affrontano i disagi del pendolarismo.

Buona parte degli studenti che popolano l'Istituto denota un disagio socio-economico. Abbastanza debole il contesto socio-culturale nel quale molti studenti vivono; spesso sono sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione professionale e di crescita culturale nonché l'unica opportunità di elevazione sociale.

Nella sua lunga storia, l'IPSIA ha rappresentato una realtà positiva e propositiva per il suddetto contesto territoriale. Ha operato ed opera con sforzo continuo nella direzione di un superamento dei vincoli e delle limitazioni che attanagliano il territorio di riferimento e, negli anni, è riuscito ad influenzare e a formare generazioni di studenti - alcuni dei quali presenti oggi nell'Istituto in qualità di docenti - e a dotare il territorio di valide risorse professionali.

Durante questo percorso e a tutt'oggi, per la realizzazione dei suoi obiettivi che vedono lo studente con la sua famiglia al centro del progetto educativo, ha sempre lavorato in cooperazione con altre Istituzioni scolastiche, coinvolgendo le amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni locali e le aziende presenti sul territorio.

<sup>1</sup> PTOF 2019/2022

**I.2. OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA<sup>1</sup>**

A partire dall'A.S. 2018/19, l'I.P.S.I.A. di Siderno presenterà nella sua offerta formativa percorsi di studio dell'Istruzione Professionale unitamente a percorsi di studi dell'Istruzione Tecnica e assumerà le caratteristiche di vero e proprio "polo tecnico professionale", dotato, cioè, di un'offerta formativa più avanzata, grazie alla presenza di nuovi indirizzi di studio finalizzati alla formazione di competenze professionali più confacenti alle richieste del mondo del lavoro. L'ampio ventaglio di opzioni, dai potenziali migliori sbocchi occupazionali, discende dall'aver ottenuto l'autorizzazione ad istituire nuovi corsi di studio, alcuni dei quali rappresentano una vera novità nel panorama scolastico del territorio di riferimento, in quanto trattasi di percorsi di studio attualmente inesistenti non solo nel distretto scolastico nel quale ricade questo Istituto, ma anche nel restante territorio della Provincia di Reggio Calabria.

**SEDE CENTRALE DI SIDERNO RCRI010006****INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE**

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Elettrico-Elettronici e Meccanici)**
- **Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale**
- **Servizi Culturali e dello Spettacolo**
- **Industria e Artigianato per il Made in Italy - ("Produzioni Tessili e Sartoriali, Abbigliamento e Moda")**
- **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

**INDIRIZZO DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO**

- **Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione: Elettronica)**

**CORSO SERALE**

- **Industria e Artigianato per il Made in Italy**
- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

**SEDE COORDINATA DI LOCRI RCRI010017****INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE**

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Termoidraulici ed Elettrico-Elettronici)**
- **Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie (Odontotecnico e Ottico)**
- **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

**INDIRIZZO DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO**

- **Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione: Automazione)**

<sup>1</sup> PTOF 2019/2022

## **I. A. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

### **A.1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

#### **A. 2. Premessa**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

#### **A.3. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali (PECUP)**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati

in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell’alternanza scuola-lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

## ***B. Finalità del corso di studi***

### ***B.1. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Industria e Artigianato - Articolazione “Artigianato” - Opzione “Produzioni Tessili-Sartoriali”***

Il diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell’ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all’uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l’amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.



**II. LA STORIA DELLA CLASSE****II.1. ELENCO ALUNNE E COMUNE DI RESIDENZA**

	<b>Alunna</b>	<b>Residenza</b>
1	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
2	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
3	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
4	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
5	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
6	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
7	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
8	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
9	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
10	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
11	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
12	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
13	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
14	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
15	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
16	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
17	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
18	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX
19	XXXXXXXXXX	XXXXXXXX

## II. 2. PROFILO DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe risulta composta da 19 alunne, la maggior parte delle quali è pendolare e proviene da contrade lontane dal centro e da diversi paesi della Locride, alcuni situati nell'entroterra della costa Ionica. Tutte quotidianamente affrontano i disagi del viaggio. Il tempo impiegato per raggiungere la scuola varia da quindici minuti a circa settanta minuti.

Le studentesse hanno frequentato con una certa regolarità le attività di questo ciclo di studi, manifestando diversificati livelli di partecipazione ed interesse.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta vivace; il livello di socializzazione raggiunto è buono, i rapporti e gli scambi tra le discenti sono sereni. Positivo risulta il dialogo e l'interazione con i docenti e in generale il rispetto delle regole scolastiche.

Nella classe è presente un'alunna con DSA certificato che è affiancata dall'insegnante di sostegno, sin dal secondo anno, per nove ore settimanali e segue un P.E.I. personalizzato e una programmazione di classe, conforme ai programmi ministeriali, riconducibile agli obiettivi minimi. La discente durante l'anno scolastico ha effettuato le verifiche periodiche sia scritte che orali in presenza del docente di sostegno. È stato accertato che, benché segua la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001, l'allieva ha notevoli difficoltà a gestire l'ansia e per questo ha bisogno di essere supportata dall'insegnante di sostegno, per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Pertanto, affinché l'allieva possa essere messa a suo agio, al fine di far emergere le sue conoscenze e competenze, si auspica che anche durante le prove dell'esame di Stato, scritte ed orali, venga seguita dal docente di sostegno.

Il Consiglio di Classe ha inoltre individuato quattro alunne con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della CM n°8/2013, poiché sussistono le condizioni ivi previste: "elementi oggettivi di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche", per le quali, previo consenso delle famiglie, è stato necessario adottare strumenti di intervento specifici ed elaborare dei Piani didattici personalizzati.

La situazione culturale della classe non è comunque omogenea per formazione di base, capacità e ritmi di apprendimento, il profitto si attesta su livelli differenziati; inoltre durante l'iter scolastico non è stato possibile assicurare la continuità didattica in alcune discipline (matematica, TMPP, PRT, TDM) e ciò ha comportato didattiche diversificate, cui le alunne si sono dovute adeguare e che hanno, in qualche caso, avuto ripercussioni sul percorso formativo.

Anche se è maturato nel corso degli anni un atteggiamento nel complesso costruttivo, di disponibilità al lavoro scolastico, al rispetto delle regole e dei propri pari, è rimasta in alcune alunne la tendenza alla deconcentrazione in classe e, talora, una certa discontinuità nello svolgimento del lavoro, che ha rallentato a volte il raggiungimento delle soglie minime di competenza.

Nel corso del triennio, solo poche studentesse hanno mostrato una partecipazione attiva e propositiva in tutte le discipline di studio; per la maggior parte della classe debole si è rivelata l'applicazione e la motivazione all'apprendimento, frutto di un metodo di studio non sempre organizzato. Poche allieve si sono distinte per l'impegno costante, studiando in modo serio e continuativo. Altre hanno, invece, lavorato senza particolari approfondimenti, raggiungendo la sufficienza o poco più; infatti, circa un terzo di loro si è limitata ad uno studio mnemonico.

La progressione dell'apprendimento, pertanto, si è rivelata lenta per molte studentesse, soprattutto nelle discipline più teoriche. Le attività didattiche proposte dal corpo docente e le continue sollecitazioni hanno consentito, alla maggior parte delle allieve, alcune delle quali anche abbastanza fragili, di recuperare il terreno perduto e raggiungere gli obiettivi minimi preventivati. Le attività di recupero e consolidamento hanno, comunque, permesso a tutte di raggiungere i prerequisiti necessari per affrontare lo studio della classe quinta. Per quel che riguarda le materie pratiche e di indirizzo un incisivo gruppo ha dimostrato di possedere basi solide e di essere autonomo per quel che concerne l'organizzazione del lavoro, sono capaci di seguire un iter progettuale prefissato, fino ad arrivare alla realizzazione di un prodotto.

Poche famiglie hanno supportato l'azione didattica-educativa dei docenti e solo alcune di esse hanno partecipato alle iniziative promosse dalla Scuola o agli incontri organizzati durante l'anno scolastico.

**II.3. QUADRO ORARIO E CONTINUITÀ DIDATTICA**

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5^ ANNO	DOCENTI V ANNO	CONTINUITÀ DIDATTICA
	3^	4^	5^		
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	Galea	SI
Lingua inglese	3	3	3	Ricupero	SI
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	Galea	SI
Matematica	3	3	3	Ragona	NO
Scienze motorie e sportive	2	2	2	De Agostino	SI
RC o attività alternative	1	1	1	Tigano	SI
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
<b>OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5(5*)	4(4*)	4(4*)	Megali - Crea	SI- SI
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	6 (3*)	5(3*)	4(2*)	Lombardi- Crea	NO - SI
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume	6(3*)	6(3*)	6(4*)	Favano - Crea	NO - SI
Tecniche di distribuzione e marketing		2	3	Martella	NO
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		

**\*\* DOCENTE TECNICO PRATICO; ( ) COMPRESA CON DOCENTE TECNICO-PRATICO**

## II.4. ESITI E CREDITI DEL III E IV ANNO DI STUDI

Cognome e Nome	A.S.	Classe	Esito	Credito	Nuovo Credito attribuito per il III e IV anno (totale)
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	

XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2017-2018	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	
XXXXXXXX	2016-2017	3 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	X
	2017-2018	4 <sup>a</sup>	XXXXXXXX	X	

## II. 5. RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe, costituita da diciannove studentesse di eterogenea estrazione culturale, per la maggior parte residente in diversi comuni della Locride, ha raggiunto, nel corso del triennio, un'apprezzabile coesione sul piano della socializzazione. Nel corso dell'ultimo anno il comportamento è stato corretto, spontaneo e positivamente vivace, nel rispetto delle regole della convivenza scolastica.

Nonostante la presenza di studentesse con percorsi e situazioni profondamente diverse, la classe ha evidenziato delle buone capacità relazionali e positive dinamiche di gruppo, instaurando un clima sereno e collaborativo.

Il processo di insegnamento - apprendimento avviato dai docenti, ha considerato il contesto socio - culturale di provenienza delle allieve, senza trascurare le tre dimensioni, sociale, culturale e curriculare, che concorrono alla formazione integrale della personalità dei discenti. Compito principale dei docenti è stato quello di fornire stimoli ed interessi, attraverso un'attività educativa - didattica, finalizzata a promuovere lo sviluppo di un'identità personale e sociale consapevole, che ha permesso loro di relazionarsi in modo adeguato con il mondo esterno e operare delle scelte quanto più possibile autonome.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, si è cercato di fornire alle studentesse non solo conoscenze, ma gli strumenti per organizzare il pensiero, le tecniche per potenziare le capacità logiche, di elaborazione e di rielaborazione personale. Sono stati, in particolare, sollecitate da tutti i docenti a potenziare il metodo di studio, a migliorare l'esposizione e la coerenza argomentativa, a collegare i contenuti appresi, individuando tematiche di carattere generale e specifiche, relative al settore di specializzazione.

Dal punto di vista cognitivo la classe evidenzia una certa disomogeneità, in riferimento agli interessi, ai ritmi di apprendimento e alle competenze espressive.

L'intensità maggiore o minore dell'impegno, la regolarità della frequenza scolastica, oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive in alcune discipline, quali matematica e inglese, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando i risultati raggiunti individualmente dalle allieve in ciascuna disciplina.

Lo studio a casa è stato generalmente settoriale e mnemonico, in qualche caso e per alcune discipline è stato carente. Non risulta essere del tutto acquisito, per alcune allieve, un corretto metodo di studio e incerto sembra essere anche l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline; alcune alunne presentano ancora insicurezze e carenze linguistiche.

Dal punto di vista del profitto, pertanto, un gruppo di allieve ha partecipato con interesse crescente alle attività formative offerte dalla scuola, sia in ambito curriculare che extracurriculare, dimostrando di possedere discrete capacità di analisi e di sintesi e di essere in grado di approfondire, anche autonomamente, i contenuti proposti in molte discipline; un secondo gruppo di studentesse, dotate di buone potenzialità, ma non sempre costanti nell'impegno e assidue nella frequenza, pur manifestando qualche insicurezza nella preparazione di base di alcune discipline, ha migliorato i livelli iniziali

pervenendo a risultati pienamente soddisfacenti. Un terzo gruppo di alunne, con capacità più modeste e lacune pregresse, impegnandosi in modo accettabile e più regolare, ha conseguito un profitto appena sufficiente.

In generale, di fronte a questa situazione, ciascun docente ha adattato in qualità e quantità la propria programmazione, cercando di prendere in considerazione le peculiarità delle alunne, puntando al conseguimento degli obiettivi minimi, privilegiando soprattutto lo studio e l'applicazione durante l'orario scolastico e valutando i progressi personali nell'ottica di una "istruzione per tutti e per ciascuno", anche in virtù dei contesti di provenienza dei vari soggetti e delle situazioni di BES.

Per tutta la classe, comunque, il profitto raggiunto nelle discipline di indirizzo, nelle quali le alunne dimostrano soddisfacenti competenze e abilità, risulta di livello più alto rispetto alle discipline non professionali.

Per l'alunna con DSA certificato l'esecuzione delle prove scritte è stata sempre effettuata in presenza del docente di sostegno. È stato accertato che, benché segua la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti e prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001, l'allieva ha grandi difficoltà a gestire il proprio stato emotivo e per questo ha bisogno di essere supportata dall'insegnante di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Per questo motivo, affinché la studentessa possa "sentirsi" nelle condizioni ideali per far affiorare le sue competenze e conoscenze, si auspica che anche durante le prove dell'esame di Stato, scritte ed orali, venga seguita dal docente di sostegno. Il C. di C., tenuto conto della situazione dell'allieva, delle sue necessità e da quanto espresso dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001. e dall'art. 20 "Esami dei candidati con disabilità" dell'O.M. n°205 dell'11/03/2019 riguardanti gli Esami di Stato per l'anno 2018/19, chiede al Presidente della Commissione degli Esami di Stato, di nominare l'insegnante di sostegno, in quanto si ritiene indispensabile, durante lo svolgimento delle prove d'esame, scritte e orali, il suo supporto didattico, al fine di garantire all'allieva, durante l'espletamento di tutte le prove d'esame, la dovuta serenità.

Al processo di maturazione globale del gruppo classe, hanno sicuramente contribuito gli interessi, le curiosità intellettuali e le abilità operative che le alunne hanno coltivato sia tramite i progetti extracurricolari proposti dalla scuola, sia in modo individuale ed autonomo (conoscenze ed abilità informatiche, interessi musicali e sportivi).

La crescita personale e culturale è passata attraverso attività che hanno visto la classe impegnata nei processi di alternanza scuola - lavoro e nelle uscite didattiche, nonché la partecipazione a spettacoli teatrali, conferenze, allestimento e progettazione di sfilate di moda.

Tutte le allieve hanno dimostrato interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, per le azioni didattiche dinamiche, entusiasmo per le esperienze in laboratorio, alle quali hanno sempre partecipato attivamente, con buona disponibilità e serietà.

I debiti formativi risultanti nel corso dell'anno scolastico sono stati complessivamente colmati grazie alle attività di recupero in itinere, nelle quali i docenti hanno messo in pratica



una serie di strategie innovative e stimolanti per consentire alle allieve di recuperare il terreno perduto. Il profitto della classe, in tutte le materie, risulta eterogeneo e, in linea di massima, può considerarsi positivo, in merito agli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno. Per le studentesse che, al termine del primo e del secondo trimestre non hanno ottenuto la sufficienza in tutte le discipline di studio, sono state adottate attività integrative, quali, la pausa didattica che ha previsto la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, e interventi didattici di recupero in itinere, in cui i docenti hanno attivato, in alcune discipline, metodologie volte al conseguimento degli obiettivi minimi, privilegiato lo studio di contenuti semplificati e nuclei tematici essenziali, valutando i progressi ottenuti nell'ottica di una didattica personalizzata, anche in virtù delle potenzialità individuali e dei contesti di provenienza dei vari soggetti, al fine di rimuovere le lacune più gravi e conseguire una valutazione positiva in sede di scrutinio finale. Pertanto nella valutazione finale si terrà conto, oltre che degli obiettivi cognitivi raggiunti e delle competenze acquisite, anche di elementi relativi ai progressi realizzati rispetto al livello di partenza, al grado di maturazione, di autonomia raggiunti, nonché al senso di responsabilità con il quale le studentesse hanno affrontato le difficoltà durante il percorso scolastico. I contenuti programmati sono stati svolti quasi tutti regolarmente per come preventivato; qualche argomento sarà integrato o approfondito successivamente alla data del presente documento.

## II.6. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

### II.6.1. COMPETENZE FORMATIVE TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe, sulla base della situazione di partenza della classe, ha individuato i seguenti obiettivi formativi (educativi e cognitivi), trasversali a tutte le discipline e declinati in riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza**, che ha perseguito nel corso dell'anno:

#### Obiettivi educativi

- Favorire la formazione dell'identità personale e sociale degli allievi attraverso la formazione culturale e professionale;
- Consolidare e potenziare negli allievi:
  - ✓ La fiducia nelle proprie potenzialità, il senso di responsabilità e l'autocontrollo;
  - ✓ il rispetto dell'ambiente scolastico (strutture, persone, cose) e il rispetto delle regole scolastiche quali la puntualità, l'assiduità nella frequenza, il rispetto delle scadenze;
  - ✓ atteggiamenti positivi nei confronti di realtà differenti per cultura, etnia e religione;
  - ✓ atteggiamenti di solidarietà e tolleranza nei confronti degli altri (coetanei, adulti, il diverso da sé).
- ✓ la cooperazione positiva con i compagni, al fine di svolgere responsabilmente il proprio compito durante il lavoro di gruppo
- Potenziare la disponibilità all'ascolto e al confronto
- Sviluppare capacità di scelta, di orientamento e di confronto per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

#### Obiettivi cognitivi

- Consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze, in relazione agli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina, con particolare riferimento a:
  - ✓ capacità di comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità;
  - ✓ utilizzo adeguato dei linguaggi specifici verbali e non verbali, ai fini dell'efficacia comunicativa, in una varietà di contesti e di situazioni, ricorrendo a mezzi e strumenti diversi, a seconda del contesto;
  - ✓ capacità di ragionamento induttivo e logico;
  - ✓ capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi;
  - ✓ abilità operative relative al settore di specializzazione;
- Potenziare e perfezionare il metodo di studio individuale, l'autonomia operativa ed organizzativa;
- Saper pianificare il lavoro e portarlo a termine, utilizzando gli strumenti specifici e collaborando con gli altri;

- Possedere conoscenze specifiche professionali e culturali che consentano un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- Maturare una consapevole scelta post diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola

### **II.6.2. CRITERI METODOLOGICI TRASVERSALI**

In riferimento ai criteri metodologici trasversali sono state individuate le seguenti strategie:

- approccio di tipo comunicativo, basato sul dialogo interpersonale tra docente e alunno, al fine di instaurare in classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco, ed un approccio di tipo operativo per l'applicazione costante delle conoscenze e delle abilità acquisite, al fine di sviluppare adeguatamente le competenze disciplinari, previste nella programmazione dei singoli docenti, in coerenza con le finalità formative del PTOF;
- centralità dell'alunno e suo effettivo coinvolgimento nel processo d'insegnamento - apprendimento, in modo da renderlo protagonista della propria formazione;
- esplicitazione puntuale all'inizio di ogni attività didattica dell'obiettivo da raggiungere, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione, affinché l'alunno si impegni con maggiore motivazione, sviluppi capacità di autovalutazione e si avvii ad una più autonoma metodologia di lavoro;
- attenzione ai diversi ritmi di apprendimento e stili cognitivi;
- trattazione dei contenuti in un'ottica interdisciplinare e pluridisciplinare, con particolare riferimento alle tematiche riguardanti il settore di specializzazione professionale, anche nell'ottica della preparazione al colloquio dell'esame di stato;
- utilizzo del metodo della ricerca condotta individualmente o in gruppo, con lo scopo sia di favorire i rapporti interpersonali e la collaborazione, sia di agevolare lo scambio di conoscenze creando così occasioni di crescita personale;
- uso di schematizzazioni e mappe concettuali, uso dei sussidi didattici multimediali, degli audiovisivi, del computer e dei laboratori per favorire e stimolare l'apprendimento;
- ricorso a momenti di dibattito, di confronto, di ricerca e di documentazione, al fine di far riflettere gli alunni sui valori universali e condivisi, su tematiche di particolare rilevanza, su aspetti dell'attualità, anche in occasione di ricorrenze particolari quali quelle riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione.

### **II.6.3 COMPORTAMENTI COMUNI ADOTTATI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE**

- Variare l'attività didattica, alternando la lezione frontale con momenti di esercitazione, attività in coppia o in gruppo;
- Comunicare le tappe del percorso formativo già raggiunte e da raggiungere;
- Fissare i contenuti e i tipi di verifica sommativa comunicandoli sempre agli allievi;
- Comunicare i criteri di valutazione applicati a ciascuna prova di verifica;
- Comunicare giudizio e valutazione numerica delle prove di verifica;

- Controllare i compiti a casa;
- Stimolare il raccordo delle conoscenze con richiami a quanto già trattato;
- Non somministrare, salvo rare e motivate eccezioni, più di due prove scritte di carattere sommativo nella stessa giornata;
- Recupero delle verifiche scritte per gli assenti a discrezione del docente, non necessariamente con le stesse modalità.

#### **II.6.4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI**

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina sono stati declinati in conoscenze, abilità e competenze (generali e analitiche) in coerenza con quanto previsto nel testo Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (D.P.R. n.87/2010) e con la direttiva ministeriale 5 del 16 gennaio 2012 - Linee guida Istituti Professionali .

I contenuti disciplinari, in base a quanto deciso nell'ambito dei diversi dipartimenti, sono stati articolati nelle programmazioni individuali in percorsi didattici di apprendimento, scelta che consente ai singoli docenti di effettuare un lavoro educativo-didattico rispondente a principi di razionalità, flessibilità, gradualità ed efficacia nonché di focalizzare l'apprendimento su saperi significativi e stabili e su specifiche aree d'indagine. Pertanto, in riferimento ai contenuti e agli obiettivi disciplinari specifici, si rimanda ai consuntivi individuali dei singoli docenti.

#### **II.6.5 STRUMENTI DI VERIFICA**

- **Verifiche formative** (controllo in itinere del processo di apprendimento) interrogazioni brevi, prove semistrutturate, relazioni ed esercizi.
- **Verifiche sommative** (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione) principalmente interrogazioni lunghe e brevi, temi e problemi, prove strutturate e semistrutturate, questionari, relazioni e prove pratiche

#### **II.6.6. CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

In merito agli standard di verifica ed ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alle indicazioni riportate nel PTOF<sup>1</sup> d'Istituto, secondo la griglia seguente:

Voto in decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Nulle	Non espresse	Assenti
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse.
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

### III. ULTERIORI STRUMENTI FORMATIVI

#### III. 1. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato nel triennio 2016/2019, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, tra le varie attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, i seguenti percorsi/progetti **più significativi**:

«Cittadinanza e Costituzione» Percorsi/Progetti/Attività	Descrizione
<p><u>A.S. 2018 - 2019</u></p> <p><i>“Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate”</i></p> <p>Periodo: Novembre</p>	<p>Incontro informativo - divulgativo con esponenti dell’Arma dei Carabinieri, sul significato e sui valori legati alla ricorrenza del 4 novembre e sulla ricorrenza dei 100 anni dalla fine della I Guerra Mondiale, nonché sui valori assoluti della pace, in riferimento ad alcuni <i>principi della Costituzione, in primis l’art. 11</i>, in base al quale <i>“L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa agli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”</i>.</p>
<p><i>“La Stanza delle Emozioni”</i></p> <p>Periodo: Novembre</p>	<p>Progettazione, realizzazione e allestimento di un luogo fisico in cui gli studenti possono trovare un ambiente consono al recupero dell’armonia interiore con se stessi e gli altri, nell’ambito del progetto <i>“Dalle emozioni alla legalità”</i> (rete di scuole della provincia di RC), sui temi del rispetto e della tutela della persona, della cultura della legalità, dell’inclusione e della lotta contro la violenza di genere.</p>
<p><i>“Il rischio geologico e sismico”- Partecipazione alla Giornata nazionale per la Sicurezza nelle Scuole</i></p> <p>Periodo: Novembre</p>	<p>Seminario dedicato alla trattazione della tematica della Sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché all’approfondimento delle problematiche del rischio sismico e del rischio idrogeologico, attività di formazione in materia di <i>tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>, al fine di promuovere, altresì, i valori della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.</p>
<p><i>“Giovani ambasciatori contro il cyberbullismo per un web sicuro”</i></p> <p>Periodo: Dicembre</p>	<p>Incontro informativo - divulgativo sui temi del bullismo in rete, del rispetto dell’identità della persona, della cultura della legalità, per sensibilizzare gli studenti sulla necessità di prevenire, reprimere con severità e denunciare gli atteggiamenti vessatori e violenti di bullismo nei social network. Detta attività rientra nelle iniziative portate avanti dalla scuola contro il bullismo già negli anni precedenti, attraverso la partecipazione attiva degli studenti al progetto <i>MOIGE</i>, al progetto <i>CIAK “Un processo simulato”</i> e la visione dell’interessante cortometraggio <i>“Bullismo”</i>, incentrato sul tema, prodotto dalla CoopCalabria Film, a cui ha fatto seguito un partecipato dibattito degli studenti con attori e regista.</p>

<p><i>"Reflecting on Europe - passato, presente e futuro dell'Unione Europea"</i></p> <p>Periodo: Febbraio</p>	<p>Seminario di studi, con questionario on line/app, promosso dall'Ufficio Comunicazione del Comitato Europeo delle Regioni (CoR) e la partecipazione di eminenti relatori, sui temi della solidarietà, della coesione sociale e sussidiarietà del progetto Europa, diritto di cittadinanza e identità europea, investimenti territoriali dell'U.E. e gestione dei fondi europei, l'economia circolare, i cambiamenti climatici e le politiche di salvaguardia dell'ambiente messe in atto dall'U.E.</p>
<p><i>"SeSSo di Colpa"</i></p> <p>Periodo: Marzo</p>	<p>Incontro informativo-divulgativo sul progetto in rete con l'I.I.S "Marconi" di Siderno, promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Città Metropolitana e alla presenza di eminenti relatori, sui temi del rispetto e dell'accoglienza dell'altro, per sensibilizzare gli studenti sui fenomeni del disagio intimo e della violenza, declinati in ogni forma di aggressività e devianze comportamentali.</p>
<p><i>"C'E' CHI DICE NO"</i></p> <p>Periodo: Aprile</p>	<p>Incontro /dibattito sull'Educazione alla legalità con il Tenente dei Carabinieri Cosimo Sframeli, valoroso militare distintosi nelle azioni di contrasto alla criminalità organizzata nel nostro territorio</p>
<p><b><u>A.S. 2017 - 2018</u></b></p> <p><b><i>Progetto F.I.E.R.E. "Fare Insieme... Esperienze, Relazioni, Emozioni."</i></b></p> <p>Periodo: Sett./Nov.</p>	<p>Partecipazione al progetto F.I.E.R.E. contro la violenza di genere e sui temi del rispetto della dignità umana, in rete con scuole della Provincia di RC (scuola capofila ITE "Raffaele Piria" RC), che ha visto le studentesse impegnate nell'ideazione, progettazione e realizzazione di abiti per il cortometraggio "Un soffio di piuma" e ha previsto una serie di incontri con psicologi sui temi dell'educazione all'affettività e la lotta alla violenza di genere. Detto progetto si è concluso con una manifestazione importante, presso il teatro "Cilea" di Reggio Calabria 25/11/17.</p>
<p><b><i>Progetto "Libriamoci"</i></b></p> <p>Periodo: Ottobre</p>	<p>Incontri con gli autori calabresi Mimmo Gangemi "La Signora di Ellis Island" e Giuseppe Italiano "Il seme nelle terre perse", per far riflettere gli studenti sui temi della valorizzazione della cultura, delle tradizioni della nostra terra, del Sud, delle problematiche dell'emigrazione e della difficoltà del vivere nel nostro territorio.</p>
<p><b><i>Progetto "Educare all'Informazione- A mano disarmata- la fabbrica fantasma, I media, la contraffazione e le mafie"</i></b></p> <p>Periodo: Ott./Febbr.</p>	<p>Progetto in rete con varie scuole del territorio italiano (Scuola capofila Liceo "Lazzaro Spallanzani" di Tivoli), in attuazione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), che si è concluso con l'incontro/dibattito con il giornalista Michele Albanese sul tema: "Il contributo dei giornalisti italiani nella lotta alle mafie", per approfondire il tema delle attività di commercio illegali e della contraffazione, che arricchiscono la criminalità organizzata a danno dell'economia legale e della salute dei consumatori.</p>

<p><i>“Educazione finanziaria a scuola”</i></p> <p>Periodo: Aprile</p>	<p>Seminario laboratoriale, promosso in collaborazione con l’Associazione Italiana Educatori Finanziari (AIEF), per guidare gli studenti all’alfabetizzazione economica, nonché per sensibilizzare le giovani generazioni ai temi della finanza, del risparmio e della legalità fiscale.</p>
<p><b><u>A.S. 2016 - 2017</u></b></p> <p><i>“Birdland Studios”</i></p> <p>Periodo: Ottobre</p>	<p>Incontro/dibattito con la locale scuola cinematografica “Birdland Studios”, visione di cortometraggi sulle “Vittime dell’Immigrazione”, per riflettere sui tragici eventi nel Mediterraneo legati al fenomeno dell’immigrazione clandestina e sensibilizzare gli studenti al dialogo interculturale, aiutandoli a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l’impegno a volerne di migliori.</p>
<p><i>“Educazione alla legalità: la Guardia Costiera”</i></p> <p>Periodo: Febbraio</p>	<p>Incontro informativo - divulgativo con esponenti della Guardia costiera, in servizio presso la capitaneria di Porto di Roccella sui temi del soccorso e della salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, la tutela dell’ambiente marino e dei suoi ecosistemi.</p>
<p><i>“L’importanza della prevenzione per una qualità della vita superiore”</i></p> <p>Periodo: Marzo</p>	<p>Seminario dedicato alla trattazione delle tematiche riguardanti la protezione ambientale, la corretta alimentazione e gli stili di vita, la prevenzione oncologica, con la partecipazione di eminenti relatori del Dipartimento ARPACAL di Reggio Cal., dell’ASP di RC e CZ e della Commissione Regionale alla Sanità.</p>
<p><i>“Progetto: “Aracne - Trame e orditi - Il territorio: valorizzazione della cultura tessile da tramandare alle generazioni future” - Programma “Made in Italy - Un modello educativo”</i></p> <p>Periodo: Aprile/ Giugno</p>	<p>Progetto (misura A: diffusione della cultura italiana - prot MIUR 1275 del 25 novembre 2015), per la valorizzazione della cultura tessile da tramandare alle generazioni future, in collaborazione con rete di scuole, enti, aziende: IPSIA di Siderno (Scuola capofila), Goel Bio (cooperativa etico-sociale) e Cangiarì (moda etica), ha visto le studentesse impegnate nella creazione di bozzetti, la progettazione e il confezionamento tessile di costumi tradizionali realizzati con fibre naturali biologiche. Il progetto, ha avuto l’obiettivo principe di far riscoprire agli studenti le radici della tradizione culturale in campo tessile e gastronomico e rendere visibili tali tradizioni attraverso canali innovativi, in modo che, appropriandosi della propria storia possano essere protagonisti del loro futuro.</p>
<p><i>“Come avviare un’impresa”</i></p> <p>Periodo: Maggio</p>	<p>Seminario formativo promosso dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (ODCEC) di Locri, per educare gli allievi su temi quali: l’avvio di un’attività imprenditoriale, tipologie di società, aspetti contabili e previdenziali, legalità fiscale.</p>



**III.1.2. LE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Nella partecipazione alle suddette attività le allieve hanno acquisito le seguenti competenze:

<b>AREA DELLA CITTADINANZA</b>
<b>Competenze</b>
Organizzare il proprio apprendimento e valutarne motivazioni e finalità
Collaborare e partecipare alle attività comprendendo il punto di vista delle persone, portando, anche guidate, il loro personale contributo
Lavorare con una certa autonomia e con responsabilità, conoscendo ed osservando norme e regole
Comunicare con chiarezza e con una adeguata competenza
Svolgere un compito operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un gruppo
Riconoscere ed analizzare i problemi: impostare e sviluppare ipotesi risolutive
Individuare collegamenti e relazioni
Sviluppare lo spirito di iniziativa, creatività ed imprenditorialità; valutare rischi ed opportunità
Rafforzare la capacità di autovalutazione
Essere consapevole del valore sociale delle proprie competenze, della propria attività, delle proprie tradizioni culturali
Operare nel mondo del lavoro con attenzione sia alla sicurezza della persona, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

### **III.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO<sup>1</sup>, TIROCINI E STAGE (ASL)**

Si riporta, di seguito, la relazione redatta dal Referente della Funzione Strumentale Area 4 Prof. Bruno A. Iaria, in data 13.05.2019:

#### ***PROSPETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRIENNIO S. 2016-2019***

***Indirizzo: PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI(IPTS) - classe 5^G***

##### **III.2.1 PREMESSA**

Dal 2003 al 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro, metodologia didattica che prevede l'esperienza in contesti professionali, da parte di studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, è stata organicamente inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione (L. 107 del 2015). Più di recente, con la legge n.145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019), le si è data una curvatura che ne rivaluta il ruolo orientate per le scelte future: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. L'alternanza scuola lavoro si basa su una concezione integrata del processo educativo in cui il momento formativo, attuato mediante lo studio teorico d'aula, e il momento applicativo, attuato mediante esperienze assistite sul posto di lavoro, si contemperano e strutturano un'esperienza di forte impatto formativo.

##### ***III.2.2. FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO***

Suddetti PCTO, rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato dunque modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 co. 784, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono rinominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento».

incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati *“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* e sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 180 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti professionali.**

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, da emanare con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Dette Linee guida, attualmente in fase di predisposizione da parte del Ministero, troveranno applicazione a partire dal prossimo anno scolastico 2019/2020, per i progetti che avranno inizio, ovvero saranno in corso, a tale anno.

Intanto la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, anche per l'anno in corso.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

*“La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.”*

Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite dal tutor esterno, confluiscono **nella certificazione finale.**

Nei succitati dispositivi di legge si parla di eventuali esperienze, in quanto anche per lo scorso anno scolastico l'obbligatorietà dei percorsi di ASL non riguardava ancora le classi quinte.

Le esperienze di alternanza sono però oggetto di *“ascolto”* nella trattazione del colloquio.

In breve, le disposizioni di legge vigenti, per l'ammissione agli esami di Stato per il corrente a.s. 2018/2019 è importante specificare che l'art. 13, comma 2, del D. Lgs n. 62/2018 in cui è disposto che l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato anche dopo aver riscontrato l'effettivo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e ultimo anno (quinto) di corso, sarà applicato a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

### **III.2.3. STRUTTURA E OBIETTIVI DEL PROGETTO IN ASL NEL TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

#### **-Luogo svolgimento delle attività formative:**

- *Aule/laboratori sede scolastica di appartenenza (Siderno e sede distaccata di via Turati).*
- *Sedi operative del Centro per l'Impiego, Agenzia delle Entrate di Locri, Camera di Commercio di Reggio C..*
- *Sedi operative e di lavoro delle aziende partner.*
- *Università e altri Enti pubblici (Regione, Provincia, ecc.).*
- *Visite guidate presso impianti tecnologici e fiere di settore.*

#### **-Obiettivi formativi del progetto:**

- *Riqualificazione funzionale, strutturale e tecnologica della didattica.*
- *Valorizzazione delle potenzialità territoriali con sensibilizzazione all'impiego delle innovazioni tecnologiche in ambito lavorativo.*
- *Agevolare la transizione degli allievi dalla scuola al mondo del lavoro, migliorando la capacità di lavorare con le nuove tecnologie e soprattutto in gruppo.*
- *Costruire un sistema stabile e sinergico di rapporti tra scuola e il mondo del lavoro.*
- *Fornire agli allievi la possibilità di una esperienza diretta nella realtà lavorativa collegata al loro corso di studi*
- *Rivisitazione delle metodologie utilizzate per l'orientamento, nonché adeguamento dei percorsi di Alternanza scuola lavoro alle mutate esigenze del mondo del lavoro*
- *Stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici ed economici.*
- *Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali connesse ad un processo produttivo fortemente innovativo ed eco-sostenibile.*
- *Sviluppare attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni e alle innovazioni della realtà produttiva.*

### **III.2.4. METODOLOGIE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Il progetto è previsto come prosecuzione di quelli già avviati negli anni precedenti, ovvero effettuato con gli allievi delle classi terze e quarte dell'Istituto, ampliando il percorso per tutti gli indirizzi di studio al fine di favorire l'acquisizione e lo scambio di conoscenze e competenze.

I livelli di conoscenza e competenze acquisiti sono stati periodicamente valutati dai rispettivi tutor interni che, al termine del percorso, hanno stilato una apposita scheda personale e consegnata ai rispettivi coordinatori di classe in modo da utilizzarla anche in sede di scrutinio al fine di attribuire gli eventuali punti di credito formativo, oltre ad inserirli nella certificazione curricolare. Le varie fasi possono essere così appresso sintetizzate:

- *Attività preliminare di orientamento- formazione in aula anche con lezioni interattive e video-documentari*
- *Formazione continua in aula e nei luoghi di lavoro (azienda).*

- *Periodo di stage in orario extracurricolare presso le aziende partner.*
- *Potenziamento delle competenze per l'occupabilità mediante viaggi studio e/o eventi fieristici o seminari.*
- *Rielaborazione del progetto individualizzato e miglioramento dell'orientamento in uscita.*
- *Attività di formazione nei "Laboratori per l'occupabilità", ossia le attività con forte connotazione laboratoriale (Fab Lab) all'interno dell'Istituto.*

### **III.2.5. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.**

***Durata complessiva del progetto: base di riferimento del triennio di 210 ore (70+70+70 ore, per il terzo, quarto e quinto anno rispettivamente a partire dall'a.s. 2016/2017), suddivise in tre fasi.***

#### **1) Fase di apprendimento in aula (durata 12+12+12 ore)**

- *Informazione/formazione – lezioni/attività - verifica*
- *Addestramento – simulazione*

Le lezioni hanno trattato le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08), le norme comportamentali, i codici deontologici e la responsabilità civile. Sono state tenute direttamente dai docenti interni alla scuola di appartenenza aventi idonea competenza in materia, ovvero da esperti esterni.

#### **2) Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 15+15+15 ore)**

Nello specifico, le attività espletate in orario ante e post curriculare presso la sede della scuola (formazione in aula/sede) hanno affrontato argomenti specifici dell'indirizzo di specializzazione adeguatamente personalizzati in moduli aventi per oggetto le applicazioni tecnologiche innovative che rispettano l'ambiente, la gestione dei rifiuti, il codice deontologico, ruolo del tecnico professionale e i progressi scientifici nei vari campi di specializzazione, esposti da personale esperto del settore (anche esterno) ed in presenza del tutor interno.

Inoltre, sono stati trattati argomenti sia di natura economico-finanziaria-gestionale quale l'avviamento al lavoro, la stesura di un curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro, la simulazione e cultura di impresa, attività di front office, apertura di una partita IVA, la dichiarazione dei redditi, i modelli ISEE, ecc., sia di attualità quale l'inquinamento ambientale, il rischio idrogeologico, il rischio terremoti e catastrofi naturali, atti e forme di violenza, ecc..

#### **3) Fase di stage in azienda (durata 60+60+49 ore)**

Nel corso dello stage presso le aziende sono state perseguite due metodologie di intervento che si sono susseguite cronologicamente:

- *Affiancamento non operativo (tutor scolastici e responsabili dei vari servizi)*
- *Affiancamento operativo in parallelo (tutor scolastici e tutor aziendali)*

Le attività di stage hanno avuto dunque una durata complessiva triennale di **169 ore** e sono state svolte parte presso la sede scolastica proponente e parte presso l'azienda e/o le sedi operative/laboratori delle aziende partner partecipanti al progetto, i cui ambiti di operazione sono prettamente attinenti al percorso di specializzazione degli allievi (manutentori tecnici).

Gli allievi, *ad esclusione di quelli che hanno optato per un percorso di stage "autonomo" nella fase di individuazione aziendale e per i quali la scuola ha provveduto a sottoscrivere con le predette ditte una apposita convenzione*, sono stati seguiti durante tutto il percorso di formazione dal rispettivo tutor interno (scolastico) e aziendale (esterno): il Centro per l'Impiego di Locri, la Camera di Commercio di Reggio Calabria (InForma), l'Agenzia delle Entrate di Locri, l'Università Mediterranea UNIRC di Reggio Calabria, ecc..

Sono state altresì previsti e programmati seminari e/o convegni ed eventi a tema, nonché visite guidate presso aziende e strutture di settore operanti sia in ambito locale sia extraterritoriale.

Comunque, ai fini della certificazione delle attività di ASL del triennio scolastico, si è stabilito come limite minimo lo svolgimento di almeno il 75% del monte ore complessivo (di 210 ore), che dovranno essere completate entro il termine delle attività scolastiche, ovvero entro e non oltre il 30 giugno, per le classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> e 08 giugno, per le classi 5<sup>^</sup>. Di fatto, limitatamente alle attuali classi 5<sup>^</sup>, sarà possibile ultimare l'intero percorso triennale entro la data del termine delle attività didattiche, ovvero entro il 9 giugno 2019 o comunque prima dello scrutinio finale di ammissione agli Esami.

### **III.2.6. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE (INDICARE I SOGGETTI CERTIFICATORI):**

E' stato predisposto un modello apposito per la certificazione delle competenze acquisite, cofirmato dai partner del percorso e organizzato secondo la struttura seguente:

Soggetti certificatori (in relazione agli indirizzi di studio):

1. Scuola di appartenenza (IPSIA di Siderno);
2. Aziende partner

Modalità di certificazione.

La certificazione delle competenze sarà subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore al 75% del monte ore complessivo del percorso, ossia dello stage presso le aziende partner, e nella stessa misura alle attività di tirocinio formativo, al superamento di una prova scritta (test a risposta multipla, elaborato scritto, montaggio pratico)

e/o di un colloquio atto a verificare le effettive competenze professionali acquisite relativamente ai moduli svolti.

Le previste certificazioni delle competenze ed i relativi attestati di frequenza saranno allegati al documento finale di classe nella sezione "aggiornamento del documento di

classe" stilato successivamente lo scrutinio finale, ovvero consegnate alla Commissione Esaminatrice in tempo utile.

### III.2.7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ:

1) *Fase di apprendimento in aula (durata 12+12+12 ore)*

Completato.

2) *Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 15+15+15 ore)*

Completato.

3) *Fase di stage in azienda (durata 60+60+49 ore)*

In corso di Completamento.

Riguardo l'attività di alternanza scuola lavoro gli allievi della classe hanno svolto i seguenti percorsi:

- **Stage di formazione in esterna di 30 ore presso il "laboratorio degli Artisti"** di Caulonia (Allievi: XXXXXXXXX);
- **Stage di formazione in esterna di 20 ore presso Agenzia delle Entrate di Locri** (Allievi: XXXXXXXXX);
- **Stage di formazione in sede/esterna di 12 ore presso Associazione SkyWorker** (Allievi: XXXXXXXXX);
- **Stage di formazione in esterna di 30 ore presso "Seterie di San Leucio" di Caserta, "Accademia della moda" di Napoli** (Allievi: XXXXXXXXX);
- **Stage di formazione in esterna di 100 ore presso aziende del settore individuate autonomamente dagli studenti e rispettive famiglie, con le quali la scuola ha stipulato apposita convenzione:**
  - E.S.C. WEDDINGS sas di Siderno, per XXXXXXXXX;
  - IL PARADISO DEL BUCATO di Siderno, per XXXXXXXXX;
  - CENTRO MODA TESSILE di Bovalino, per XXXXXXXXX;
  - ARREDAMENTI SANTO MACRI' di Marina di Gioiosa Jonica, per XXXXXXXXX;
  - DE.CO. di Caulonia, per XXXXXXXXX;
  - MOUMEN ABDESLEM di Martone, per XXXXXXXXX;
  - FODERAUTO JONICA di Siderno, per XXXXXXXXX;
- **Seminari e convegni in sede ed in esterna organizzati dalla istituzione scolastica.**

Tutti i percorsi sono stati complementari con l'indirizzo di specializzazione e, comunque, sono stati affrontati temi specifici orientati verso lo studio di soluzioni a problemi di natura prevalentemente settoriale e con l'intento di stimolare una fattiva collaborazione tra le differenti competenze.

*Sulla scorta di quanto sopra argomentato, sarà trasmesso ai rispettivi Consigli di classe entro la data del 9 giugno 2019, ovvero in tempo utile per lo scrutinio, il prospetto riepilogativo delle attività Alternanza Scuola-Lavoro svolte dai singoli alunni/candidati interni nel triennio 2016-2019 necessari per la definizione del proprio dossier personale.*

Redatto in Siderno, lì: 13 maggio 2019

Il Referente Funzione Strumentale Area 4

Sede distaccata di Via Turati

(Prof. Bruno A. Iaria)



#### IV. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico dei candidati interni all'esame di Stato è disciplinato dalla seguente tabella di cui all'allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017:

Media dei voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per integrare il punteggio minimo previsto dalla tabella l'alunno/a deve possedere almeno due dei requisiti di seguito indicati se la media ha una frazione decimale  $< 0,5$ . Se la media è  $\geq 0,5$  è sufficiente un requisito.

Requisiti	Titoli che danno adito al credito formativo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso di credito formativo.</li> <li>• Frequenza assidua (<math>\geq 90\%</math> monte ore annuale).</li> <li>• Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>• Impegno nelle attività degli organi collegiali.</li> <li>• Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze di lavoro nel settore.</li> <li>• Stage estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore</li> <li>• Impegno nel volontariato e nelle attività di solidarietà.</li> <li>• Frequenza di corsi o attività di carattere culturale con attestati (ECDL, B1 certificaz. linguistica, etc ...)</li> <li>• Attività sportiva a carattere di eccellenza.</li> <li>• Attestati di formazione professionale.</li> </ul>

#### Studenti con giudizio sospeso

La procedura di cui sopra si applica anche agli studenti con giudizio sospeso, a condizione che l'ammissione alla classe successiva avvenga sulla base di valutazioni integrative finali tutte sufficienti. Viceversa in caso di ammissione con voto di consiglio indicativo della

persistenza di lacune si attribuisce il punteggio minimo previsto dalle bande di oscillazione della tabella.

### REGIME TRANSITORIO

**Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019**

**Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:**

<b>Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno</b>	<b>Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)</b>
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

<b>CREDITI FORMATIVI</b>			
Attività curriculari o extracurriculari <i>con attestato</i>		0,20 punti	
Esami ECDL superati		0,10 punti	
Certificazione linguistica non inferiore a B1		0,20 punti	
Partecipazione a concorsi e campionati		0,20 punti	
Attività di volontariato in Enti sociali certificati		0,10 punti	
Attività sportive agonistiche con società federali		0,10 punti	
Varie: _____		0,10 punti	
<b>TOTALE CREDITO</b>			

**V. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 1):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

<b>GRIGLIA CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA</b>		
<b>Voto</b>	<b>Socialità</b>	<b>Comportamenti</b>
<b>10-9</b>	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (>90%).
<b>8-7</b>	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
<b>6</b>	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 4 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
<b>5-1</b>	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe, con allontanamento dalle lezioni per periodi pari o superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un insufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

## **VI. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**

La classe ha svolto le simulazioni nazionali organizzate dal Ministero secondo il seguente calendario:

- simulazioni prima prova scritta: 19 febbraio e 26 marzo;
- simulazioni seconda prova scritta: 28 febbraio e 2 aprile

I testi delle simulazioni nazionali sono stati pubblicati sul sito del MIUR.

In allegato sono riportati i testi delle simulazioni della seconda parte della II prova, predisposta dai docenti delle discipline di indirizzo, in coerenza con le specificità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'Istituto.

Durata delle due simulazioni della seconda prova elaborate dai docenti di LTE: ore 4

Per la correzione e la valutazione delle prove è stata utilizzata un'apposita griglia (riportata in allegato), elaborata secondo le indicazioni ministeriali.

**VII. SCHEDE PERCORSI FORMATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

1	Lingua e Letteratura Italiana
2	Storia
3	Lingua Inglese
4	Matematica
5	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi (TMPP)
6	Progettazione Tessile -Abbigliamento, Moda e Costume (PRT)
7	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
8	Tecniche di Distribuzione e Marketing
9	Programma di Scienze Motorie e Sportive
10	Programma di Religione Cattolica

<b>1. Disciplina: Italiano</b>	<b>Docente: Prof.sa Lucia Galea</b>	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 4 ore settimanali Totale 122 al 15. 05.2019	<b>Anno scolastico: 2018/2019</b>	
<b>Libro di Testo: PAOLO DI SACCO " CHIARE LETTERE" c. ed. PEARSON</b>		
<b>Metodologia didattica:</b> presentazione dei contenuti in maniera funzionale; continuo coinvolgimento e stimolo alla partecipazione al dialogo didattico; continui collegamenti storici e letterari. Le lezioni sono state frontali e aperte alle discussioni guidate.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati:</b> libro di testo, testi vari		
<b>Strumenti di verifica:</b> sono state le verifiche formative, le interrogazioni frontali, le esercitazioni scritte e gli elaborati; il recupero.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
Obiettivi minimi: conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano.  Obiettivi massimi: operare l'analisi dei testi, riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti; saper individuare gli elementi caratterizzanti di un testo letterario; conoscere ed utilizzare la lingua italiana nelle sue varietà.	Obiettivi minimi: saper comunicare in modo logico e chiaro il proprio pensiero.  Obiettivi massimi: saper cogliere differenze ed analogie tra poetiche, autori ed opere letterarie; saper utilizzare la lingua come strumento che percorre tutte le discipline.	Obiettivi minimi: strutturare discorsi in modo logico e grammaticalmente corretto;  Obiettivi massimi: leggere, interpretare ed analizzare e rielaborare il messaggio contenuto in un testo; comprendere e riassumere oralmente e per iscritto il contenuto in un testo.
<b>Contenuti:</b>		
<b>TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</b>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Positivismo, Naturalismo, Verismo</li> <li>2) Gustave Flaubert: da Madame Bovary: "Il matrimonio fra noia e illusioni"</li> <li>3) Luigi Capuana</li> <li>4) Giovanni Verga: la vita, il pensiero e le opere; da Vita dei campi: "La lupa"; da I Malavoglia: La "Fiumana del progresso", " La famiglia Toscano"</li> <li>5) Percorso tematico " Essere derubati dell'infanzia" <ol style="list-style-type: none"> <li>A) Giovanni Verga "Rosso Malpelo"</li> <li>B) Luigi Pirandello "Ciàula scopre la luna"</li> <li>C) Helga Schneider "Cinque minuti d'aria fresca"</li> <li>D) Gino Strada "Per sempre nel buio"</li> </ol> </li> <li>6) Il Decadentismo Prosa e poesia del Decadentismo : il Simbolismo, la Scapigliatura</li> <li>7) Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere; da Il Piacere: "Il ritratto dell'esteta"; da Alcyone: "La pioggia nel pineto"</li> </ol>		

- 8) Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e le opere; da *Myricae*: "Il lampo", "Il tuono", "X agosto"; da *Canti di Castelvecchio*: "La mia sera"
- 9) Le Avanguardie (il Futurismo, l'Espressionismo, il Dadaismo, il Surrealismo, i poeti crepuscolari)
- 10) Giosue Carducci: la vita, la poetica e le opere; da *Rime nuove* "Traversando la maremma toscana"
- 11) Il grande romanzo europeo
- 12) Italo Svevo: la vita, le idee e le opere; da *Senilità* "Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange", *La coscienza di Zeno* "Il fumo"
- 13) Luigi Pirandello: la vita, le idee e la poetica, le opere; da *Novelle per un anno* "Il treno ha fischiato", da *Il fu Mattia Pascal* *Mattia: l'ombra, l'altro, il doppio*; da *Uno, nessuno, centomila*, "Il naso di Moscarda"

### L'ETA' CONTEMPORANEA

- 14) I temi del pensiero contemporaneo
- 15) L'Ermetismo
- 16) Le nuove frontiere della poesia
- 17) Giuseppe Ungaretti: la vita e la poetica, le opere; da *L'allegria* "Il porto sepolto",
- 18) Umberto Saba: la vita, il pensiero e l'opera; da *Il canzoniere* "La capra" e "A mia moglie"
- 19) Salvatore Quasimodo: la vita, il pensiero e l'opera; da *Erato e Apollion* "Ed è subito sera"
- 20) Narratori italiani tra le due guerre
- 21) Ignazio Silone: la vita, le opere e i temi; da *Fontamara* "L'adunata dei cafoni ad Avezzano"
- 22) Eugenio Montale: la vita, la poetica e lo stile; da *Ossi di seppia* "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"; da *Le occasioni* "La casa dei doganieri"
- 23) Il Neorealismo
- 24) Primo Levi: la vita e l'opera; da *Se questo è un uomo* "Sul fondo"
- 25) Pier Paolo Pasolini: la vita e l'opera da *Ragazzi di vita* "Il furto fallito e l'arresto del Ricetto"
- 26) Il romanzo italiano contemporaneo
- 27) Elsa Morante: la vita e l'opera; da *La storia* "Il loro caseggiato era distrutto"

<b>2. Disciplina: Storia</b>	<b>Docente: Prof.ssa Lucia Galea</b>	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 2 ore settimanali Totale 62 al 15. 05.2019	<b>Anno scolastico: 2018/ 2019</b>	
<b>Libro di Testo:</b> G. De Vecchi- G. Giovannetti “ STORIA IN CORSO” c. ed. Pearson		
<b>Metodologia didattica:</b> i contenuti sono stati presentati in maniera organica e funzionale; le allieve sono state sempre coinvolte ed interessate agli argomenti proposti. Continui sono stati i collegamenti storici per cercare di coinvolgerle nelle discussioni guidate.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati:</b> libro di testo, riviste, testi vari, cineforum.		
<b>Strumenti di verifica:</b> valutazione formativa frontale e di gruppo; valutazione sommativa orale; recupero		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<p>Obiettivi minimi: conoscenza dei principali fenomeni storico- sociali dell'età oggetto di studio.</p> <p>Obiettivi massimi: buona conoscenza dei fenomeni storico- sociali e dei termini specifici relativi all'età oggetto di studio.</p>	<p>Obiettivi minimi: organizzare un discorso coerente.</p> <p>Obiettivi massimi: organizzare un discorso efficace con acquisizione dei problemi dell'età contemporanea anche attraverso la conoscenza critica del passato.</p> <p>Riflettere sui temi e i valori della cittadinanza</p>	<p>Obiettivi minimi: utilizzare gli strumenti concettuali della storia in rapporto a situazioni diverse</p> <p>Obiettivi massimi: identificare gli elementi del periodo oggetto di studio attraverso l'analisi dei documenti proposti</p>
<b>CONTENUTI:</b>		
<b>CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO</b>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Le grandi potenze all'inizio del Novecento</li> <li>2) La Prima guerra mondiale</li> <li>3) La rivoluzione russa</li> </ol>		
<b>LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA</b>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il fascismo</li> <li>2) La crisi del '29 e il New Deal</li> <li>3) Il regime nazista</li> <li>4) La Seconda guerra mondiale</li> </ol>		



## **IL MONDO DIVISO**

- 1) La guerra fredda
- 2) L'età dell'oro
- 3) L'Italia repubblicana

## **LA SOCIETA' CONTEMPORANEA**

- 1) Dagli anni '70 agli anni'90

### **❖ Cittadinanza e Costituzione**

Le organizzazioni internazionali

- 1) Il progetto dell'Unità Europea
- 2) Un'Europa sempre più grande
- 3) La Dichiarazione universale dei diritti umani
- 4) L'Italia nella comunità internazionale

<b>3. Disciplina: Lingua e Civiltà Inglese</b>	<b>Docente: Prof.ssa Francesca Ricupero</b>	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 3 ore settimanali Totale al 15. 05.2019: 69	<b>Anno scolastico:</b> 2018/19	
<b>Libro di Testo:</b> Cristina Oddone, Enrica Cristofani “ Fashionable English” San Marco Editore		
<b>Metodologia didattica:</b> Lezioni dialogate e frontali. Attività di carattere comunicativo. Attività di lettura ed uso di tecniche specifiche (skimming e scanning), per favorire la comprensione di testi di varia natura. Attività di analisi e sintesi: (translating, underlining, summarizing); esercitazioni guidate e attività di reinforcement per fissare strutture e funzioni linguistiche.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati:</b> Libro di testo, lavagna, altri libri, sussidi multimediali e ricerca di materiale e immagini in internet, per attività di approfondimento.		
<b>Strumenti di verifica:</b> Test d’ingresso; interrogazioni; prove strutturate e semi-strutturate; osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio, ecc.).		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le strutture linguistiche e le funzioni comunicative di base della lingua straniera.</li> <li>-Conoscere i contenuti essenziali del percorso di apprendimento, relativo al settore di specializzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere testi scritti ed orali nelle linee essenziali.</li> <li>-Comprendere gli elementi significativi di situazioni comunicative diverse.</li> <li>- Riformulare e riorganizzare, anche in modo semplice, le informazioni selezionate da un testo o i concetti chiave di argomenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in situazioni reali, discutere, anche in maniera semplificata, su avvenimenti personali.</li> <li>- Orientarsi nella discussione delle tematiche trattate ed esprimere valutazioni anche argomentate in modo semplice.</li> </ul>
<b>Contenuti:</b>  <b><u>Fabrics and Treatments</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fabrics Composition and Origin: Natural Fibres; New Man- Made Fibres; Fabric Qualities, Developments in Fabrics</li> <li>- Surface Treatments;</li> <li>-Dyeing;</li> </ul>		

- Printing;
- Garment Labels and Care Instructions

### **The Fashion Market**

- Fashion Shows and Brands
- Fashion Designers:
  - Thomas Burberry
  - Calvin Klein
  - Roberto Cavalli
  - D & G
  - Giorgio Armani vs Valentino
  - Gabrielle "Coco" Chanel
  - Christian Dior
  - Gucci

### **Fashion Trends over the Time**

- The 1950's: Teenagers as a Market Force,
- The Several Trends of Fashion in the 1960's
- The 1970's Trends: Disco Fashion vs Punk Fashion
- The Variety of Trends in the 1980's
- The 1990's and the 2000's in Fashion: Main Features

### **Cittadinanza e Costituzione**

- The European Union
- Brexit
- The British Government System

<b>4. Disciplina</b> <b>Matematica</b>	<b>Docente</b> <b>Rosamaria Ragona</b>	
<b>Ore previste dal piano di studi:</b> 3 ore settimanali Totale al 15.05.2019: N° 59	<b>Anno scolastico</b> 2018/2019	
<b>Libro di Testo</b> Matematica.verde 2 Ed- Confezione 4 Con Tutor (Lmd)/ Volume 4a+Volume 4b <i>Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, Ed. Zanichelli</i>		
<b>Metodologia didattica</b> Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale, al fine di abituare l'allievo ad un minimo di rigore scientifico nonché all'utilizzo specifico; la discussione collettiva (per sviluppare analisi, sintesi e valutazione); il lavoro per piccoli gruppi, verso una collaborazione costruttiva migliorando l'autovalutazione.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati</b> Libro di testo, appunti e fotocopie.		
<b>Strumenti di verifica</b> Sono state effettuate verifiche scritte ed orali. La continua verifica in itinere dei livelli raggiunti ha permesso di procedere nella successione dei contenuti o di attivare tempestivamente eventuali attività di recupero curriculare. Le prove sommative scritte hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico, nonché di valutare le capacità di analisi e sintesi.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
Funzioni algebriche razionali intere e fratte e loro rappresentazione nel piano cartesiano. Continuità e limite di una funzione. Limiti di funzioni. Concetto di derivata di una funzione.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	Calcolare limiti di funzioni. Calcolare derivate di funzioni. Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni algebriche. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
<b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:</u></b>		
<b>Unità didattica - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento</b>		<b>Periodo di tempo</b>
<b>1. Ripasso</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.</li> <li>• Sistemi di disequazioni.</li> </ul>		Settembre - Ottobre

**2. Funzione reale di variabile reale**

- Definizione di funzione reale di variabile reale;
- classificazione di una funzione;
- Determinazione del dominio di una funzione algebrica;
- Studio del segno di una funzione;
- Intersezione con gli assi cartesiani;
- Simmetria rispetto agli assi ed all'origine; funzioni pari e dispari;
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Interpretazione di un grafico di funzione.

Ottobre- Novembre  
- Dicembre**3. Limiti**

- Concetto intuitivo di limite;
- concetto intuitivo di limite finito di una funzione in un punto ed all'infinito;
- concetto intuitivo di limite infinito di una funzione in un punto ed all'infinito;
- Definizione intuitiva di limite destro e sinistro;
- operazioni somma, differenza, prodotto, quoziente, potenza;
- calcolo dei limiti nella forma indeterminata  $\infty/\infty$ ,  $0/0$  e regola di Ruffini.

Gennaio - Febbraio

**4. Funzione continua**

- Definizione e concetto di funzione continua in un punto; Applicazione dei limiti al calcolo degli asintoti: verticale, orizzontale, obliquo.

Marzo - Aprile

**5. Derivata di una funzione**

- Definizione di derivata di una funzione reale di una variabile reale;
- Significato geometrico della derivata di una funzione;
- Derivata delle funzioni elementari (funzione costante e polinomiale) e regole di derivazione.

Maggio

**Completamento degli argomenti**

- Teorema di De L'Hospital;
- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo;
- Massimi e minimi di una funzione.

Dal 15 Maggio a  
Giugno

<b>5. Disciplina</b> <b>Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi</b>	<b>Docente</b> <b>Prof. Pierpaolo Lombardi</b>	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 4 ore settimanali Totale al 15.05.2018 N°:116	<b>Anno scolastico</b> 2018/2019	
<b>Libro di Testo</b> Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 1-2-3 ( tessili, abbigliamento e moda) di Cosetta Grana casa editrice San Marco		
<b>Metodologia didattica</b> Lezione frontale; esercitazione in classe; richiesta di interventi dal posto; correzione in classe dei lavori assegnati; verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma. Attività di laboratorio		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati</b> Libro di testo. Appunti forniti dal docente e schede informative. Laboratorio attrezzato.		
<b>Strumenti di verifica</b> Interrogazioni orali. Verifiche scritte con domande a risposta aperta e a risposta multipla. Osservazioni durante le attività pratiche e teoriche. Controllo sistematico del materiale didattico.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
Pelli e pellicce con relative tecniche di finissaggio Nuovi materiali innovativi e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali Finiture e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto Varie tecniche di stampa,tintura e altre nobilitazioni Terminologia tecnica di settore anche in inglese	Sono in grado di classificare i vari tipi di fibre e distinguerle Sono in grado di collegare le conoscenze teoriche con l'attività pratica di laboratorio. Riescono ad applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti autonomi sia individuali che di gruppo.	Individuare materie prime e materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei all'innovazione dei prodotti Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso Utilizzare la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

<b>CONTENUTI:</b>		
<b>1 MODULO: Tessuti</b>		
<b>Unità Didattiche</b>	<b>Contenuti e Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
U. D 1	Classificazione dei tessuti	Saper riconoscere e distinguere le diverse tipologie di tessuto
U. D 2	Tessuti ortogonali a licci: armature fondamentali	Essere in grado di distinguere le armature fondamentali.
U. D 3	Armature derivate dirette	Saper classificare le armature derivate.
U. D 4	Armature derivate indirette	Saper classificare le armature derivate.
U. D 5	Tessuti operati di prima e seconda categoria	Saper riconoscere i tessuti appartenenti alle diverse categorie.
U. D 6	Tessuti operati di terza e quarta categoria	Saper riconoscere i tessuti appartenenti alle diverse categorie.
<b>2 MODULO: Processi di nobilitazione tessile</b>		
<b>Unità Didattiche</b>	<b>Contenuti e Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
U. D 1	Tintura in fiocco, in filo, in pezza ed in capo.	Identificazione delle caratteristiche qualitative dei diversi processi di tintura.
U. D 2	Diverse tipologie di stampa e loro applicazioni.	Riconoscere le affinità tintoriali delle diverse superfici tessili in base alla stampa eseguita.
U. D 3	Tecnologie della stampa diretta, a corrosione, devoré, a riserva utilizzate nel settore moda.	Essere in grado di stabilire la tipologia di stampa idonea a seconda della destinazione d'uso e la scelta stilistica ideata.
<b>3 MODULO: Organizzazione della confezione</b>		
<b>Unità Didattiche</b>	<b>Contenuti e Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
U. D 1	La programmazione: previsione e coordinamento	Essere in grado di elaborare un piano programmatico per il lancio di una produzione.
U. D 2	Esame del lay - out e tecniche della sala taglio	Essere in grado di progettare e riconoscere i macchinari che corredano la sala taglio.
U. D 3	Lay- out e preparazione della sala confezione	Saper riconoscere ed utilizzare le macchine base per la confezione.

U. D 4	Operazioni terminali della confezione: lavaggio, stiro ed imbustaggio.	Saper riprodurre il ciclo di lavorazione della confezione.
--------	---	--

**ATTIVITA' DI CODOCENZA**

Le attività di codocenza sono state concordate con la docente I.T.P. Prof.ssa Crea Cristina.

**Attività di laboratorio svolta:**

- Progetto: " La violenza sulle donne " Creazione costumi:tessuto usato: Lycra; tintura usata sui capi: colori sintetici
- Esercitazione con macchina da cucire e con taglia-cuce di vari punti; etichette cucite a macchina
- Esercitazione con ferro da stiro: prove stiro su vari tipi di stoffe e su vari tipi di cuciture
- Sicurezza nel laboratorio
- Come usare le attrezzature e come mantenere pulite le macchine
- Confezione abito: abbinamento modello-tessuto, vari tipi di piazzamento del modello sulla stoffa
- Scheda tecnica del tessuto



<b>6. Disciplina: Progettazione Tessile -Abbigliamento, Moda e Costume (PRT)</b>	<b>Docente:</b> Prof. MICHELE FAVANO Prof.ssa CRISTINA CREA	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 6 ore settimanali Totale 130 al 12.05.2019:	<b>Anno scolastico:</b> 2018/2019	
<b>Libro di Testo:</b> Prodotto moda II° volume (CLITT)		
<b>Metodologia didattica</b> La disciplina è finalizzata all'acquisizione di un metodo di lavoro, di un metodo di progetto, di capacità necessarie alla definizione dell'idea e di capacità elaborative per la realizzazione del modello quindi è necessario scindere il compito da svolgere in fasi, raccogliere dati, analizzarli, generare opportunità e limiti a cui si incorre nella progettazione e realizzazione del prodotto. Le lezioni si articolano in fasi teoriche di contenuto e approfondimento, fasi di ricerca singola e di gruppo e fasi elaborative.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati</b> Per facilitare la comprensione si sono individuati tre ambiti di contenuti: <i>figura umana, rappresentazione grafica dell'abbigliamento, storia del costume.</i> La loro segmentazione e la sequenza che ne deriva non indicano nessuna priorità particolare in quanto è auspicabile che tra essi si attivi una forte circolarità e intercomunicazione.		
<b>Strumenti di verifica:</b> A livello trimestrale la valutazione sarà il risultato assegnato al disegno ed esperienze di progettazione e terrà conto di: - assiduità nell'applicazione e rispetto dei tempi; - raggiungimento degli obiettivi programmatici; - uso e comprensione dei linguaggi specifici; - capacità relazionale e di una minima organizzazione del lavoro.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
Conoscere le fondamentali teorie del colore e loro applicazione negli aspetti di valore plastico di gradazione di colore e di tonalità. Conoscere e visualizzare schematicamente la figura umana proporzionata, sia statica sia in lieve movimento e produrre per gradi un personale schema, prototipo di figura, che non perda i caratteri di proporzionalità. Identificare, classificare e utilizzare i modi rappresentativi	Organizzare sistematicamente la superficie con combinazione di forme modulari via via più complesse, comprensione del rapporto figura-sfondo, dei processi di scomposizione, ricomposizione. Sviluppare le capacità di autocorrezione e di autovalutazione. Individuare e utilizzare relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali. Coordinare i periodi di produzione scanditi dal	Ricordare, identificare e produrre le visualizzazioni dei capi di abbigliamento, correlati da indicazioni di colore e da note sartoriali esplicative pertinenti. Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti e i materiali di lavoro. Acquisire ed utilizzare correttamente un vocabolario pertinente allo specifico ambito della disciplina e dell'area di

del disegno. Conoscere le attuali tendenze di gusto e di mercato di settore.	rapporto sinergico tra la progettazione e il laboratorio.	indirizzo. Potenziare le capacità di ricerca necessari allo sviluppo delle proprie idee.
<p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Figura umana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Produzione di prototipi ben definiti formalmente e proporzionalmente;</li> <li>-Trasformazione, pur mantenendo fermo l'aspetto proporzionale e quello volumetrico, il prototipo personalizzandolo con decisione;</li> <li>-Inserimento della figura nello spazio, definita con chiaro-scuro e con ombreggiature sfumate, utilizzando il colore per qualificarla volumetricamente.</li> </ul> <p><i>Rappresentazione grafica dell'abbigliamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Rappresentazione, a plat, dei capi spalla: giacche, giacconi, soprabiti, cappotti, trench e giubbotti, abbinando con competenza capi diversi a seconda delle tematiche;</li> <li>-Interpretazione dei capi da riviste specialistiche, accostando ai capi progettati accessori, anche di propria ideazione; verifica costante in copresenza dell'insegnante tecnico pratico in laboratorio della loro pertinenza;</li> <li>-Verso la conclusione dell'anno scolastico, composizione di tavole con serie di capi stilisticamente collegati, disegnati con chiarezza ma anche con gusto originale e personale;</li> <li>-Conoscenza della differenza di visualizzazione e di utilizzazione del figurino di laboratorio e del figurino di tendenza;</li> <li>-Utilizzazione competente e sciolta delle tecniche grafiche-pittoriche più consone, cura della collocazione spaziale del figurino e della sua impaginazione;</li> <li>-La collezione di moda</li> <li>-Ideazione di micro collezioni complete di dettagli tecnico-operativi.</li> </ul> <p><i>Storia della moda e del costume</i></p> <p>La dimensione formale e storica della moda e del costume nel settore dell'abbigliamento è di primaria importanza in quanto rappresenta un irrinunciabile contenitore di spunti, di idee, sollecitazioni da conoscere e utilizzare. E' per tale motivo che nella programmazione curriculare viene riservato uno spazio specifico da utilizzare graficamente e oralmente, anche in collegamento con altre discipline di indirizzo e di area comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ottocento, novecento, stilisti del novecento e attuali.</li> <li>-Conoscenza e comprensione delle diverse funzioni dell'abito in rapporto al suo utilizzo;</li> <li>-Conoscenza e comprensione del significato dell'abito nella sua evoluzione storica come espressione della condizione sociale,</li> <li>-Conoscenza, analisi e riproduzione grafica delle linee storiche dell'abbigliamento intere e per particolari;</li> <li>-Assegnazione di periodi storici modulari individuali da approfondire attraverso fonti iconografiche, foto, riviste, ricerche informatiche, in modo da creare un book personale da ampliare e arricchire con le proprie esperienze di ricerca e studio come strumento di confronto e produzione creativa, partendo da soluzioni sartoriali già adottate e sviluppando nuove potenzialità debitamente rielaborate e attualizzate;</li> <li>-Progettazione grafica e sartoriale individuale di alcuni capi moda ispirati ai periodi storici assegnati.</li> </ul>		

<b>Disciplina:</b> Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	<b>Docente:</b> MEGALI CARMELA MARIA	
<b>Ore di lezione</b> <b>n.4 ore settimanali</b>	<b>Anno scolastico:</b> 2018/2019	
<b>Libro di testo:</b> Tecnologie della Modellistica e della Confezione vol. 1-2 T. Aglietti R. Barsi Ed. Hoepli		
<b>Metodologia didattica:</b> Lezioni frontali, libri di testo, ricerche in rete, lezioni interattive.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati:</b> Riviste, cataloghi, video e foto .Uso del laboratorio e di tutte le apparecchiature utili alla realizzazione del prodotto finito.		
<b>Strumenti di verifica:</b> Test strutturati, prove grafiche in scala e in misura reale, realizzazione di prototipi		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
Modalità di rappresentazione grafica di cartamodelli in scala e in misure reali. Differenze tra il sistema Industriale e artigianale. Utilizzazione di vari tessuti e materiali per la realizzazione del prodotto finito. Utilizzazione di Codici Comunicativi verbali e/o grafici In relazione alle consegne da svolgere in laboratorio.	Realizzazione di capi di abbigliamento ,partendo dallo schema grafico(cartamodello) con sviluppo di varie taglie e trasformazioni di corpetti e abiti da giorno e da sera. Compilazione della scheda tecnica e della scheda operativa di ogni capo.	Individuare giuste proporzioni nelle linee e nei volumi dei capi da realizzare. Utilizzazione in modo autonomo di tutte le attrezzature presenti nel laboratorio. Stabilire la quantità di stoffa da utilizzare per realizzare un capo evitando sprechi di tessuti e di materiali.
<b>Contenuti:</b> Lavorazione artigianale e lavorazione industriale; Differenze Le misure ,tabelle taglie, vestibilità, concetto di simmetria e asimmetria. Modelli base di corpetti pantaloni e abiti con relative trasformazioni e spostamento di pince L'altezza del tessuto e il piazzamento del modello su stoffa. Realizzazione di abiti da giorno ,da sera e abiti da sposa in misura reale e in scala ½ Schede operative e schede tecniche		

<b>8. Disciplina: Tecniche di Distribuzione e Marketing</b>	<b>Docente:</b> Prof.ssa MARISA MARTELLA	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 3 ore settimanali Totale H. 61 al 13/05/2019	<b>Anno scolastico:</b> 2018/19	
<b>Libro di Testo:</b> Marketing e distribuzione - S.Hurui – editrice San Marco		
<b>Metodologia didattica:</b> presentazione degli obiettivi disciplinari e trasversali, dei contenuti e delle modalità d'insegnamento. Lezione frontale seguita da un dibattito al fine di riflettere e rielaborare l'informazione ricevuta. Studio di casi aziendali. Scambio d'informazioni basato sulla comunicazione. Presentazione di schemi alla lavagna		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati:</b> alla fine di ogni unità didattica sono state utilizzate le schede di verifica. Sono state utilizzate le slide per sintetizzare e approfondire meglio i vari argomenti. Ogni argomento è stato presentato mediante esempi concreti. Sono state utilizzate simulazioni di attività relative al settore operativo attraverso l'analisi di testi inerenti la tematica oggetto di studio e casi aziendali.		
<b>Strumenti di verifica:</b> il controllo e la verifica sono stati attuati sempre in itinere attraverso test di verifica immediata, a fine unità, esercitazioni teoriche e/o pratiche, discussione sugli argomenti presentati.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
Conoscenza dei mercati e delle modalità e tecniche di ricerca di mercato. Le 4 P del marketing mix: prodotto, prezzo, promozione e place (distribuzione).	Conoscere i principali strumenti per rilevare le abitudini e aspettative del potenziale cliente, utilizzare mezzi e strumenti per il lancio, la diffusione e la commercializzazione di un prodotto o servizio.	Impostare ed effettuare analisi di marketing. Individuare modalità e canali per la promozione e distribuzione commerciale del prodotto.
<b>Contenuti:</b>		
<u>Modulo 0 Prerequisiti di Economia</u>		
U.D. 1 L'impresa		
U.D. 2 La produzione		
U.D. 3 Il mercato		
U.D. 4 La distribuzione		
<u>Modulo 1 Le Ricerche Di Mercato</u>		
U.D. 1 Evoluzione Del Marketing		
U.D. 2 Il Sistema Delle Ricerche Di Marketing		

U.D. 3 Tipi Di Ricerche

Modulo 2 Il Marketing Strategico

U.D.1. Segmentazione E Posizionamento

U.D.2. Il Piano Di Marketing

Modulo 3 Il Marketing Operativo

U.D.1. Il Prodotto

U.D. 2. Il Prezzo

U.D. 3 La Pubblicita'

U.D.4 La Vendita

<b>9. Disciplina</b> Scienze Motorie e Sportive	<b>Docente</b> Prof.ssa MIRANDA DE AGOSTINO	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 2 ore settimanali Totale al 15.05.2019:N°52	<b>Anno scolastico</b> 2018/2019	
<b>Libro di Testo</b> CORPO-MOVIMENTO-SPORT Cappellini Aldo Carlo - Naldi Anna - Nanni Francesca Editore MARKES		
<b>Metodologia didattica</b> Lezioni frontali. Lavori di gruppo. Lavori a coppie. Discussioni guidate. Riflessioni flash durante le attività pratiche e teoriche.		
<b>Mezzi e strumenti utilizzati</b> Piccoli attrezzi codificati e non. Libro di testo. Appunti e schede informative. Materiale audiovisivo ed illustrato.		
<b>Strumenti di verifica</b> Interrogazioni orali. Questionario aperto e/o chiuso. Test motori. Osservazioni sistematiche durante le attività pratiche e teoriche. Controllo sistematico del materiale didattico.		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
Conoscono le metodiche inerenti al mantenimento della salute e i benefici dell'attività motoria. Conoscono le regole degli sport praticati e le relative caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche.	Sono in grado di collegare le conoscenze teoriche nei diversi ambiti sportivi. Applicano i regolamenti dei giochi sportivi proposti in modo corretto e riescono ad organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti autonomi sia individuali sia di classe.	Usano in forma corretta sia il linguaggio specifico sia gli attrezzi sportivi utilizzati. Compiono correttamente azioni motorie semplici e complesse. Praticano in forma corretta almeno uno degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Praticano un corretto agonismo e sanno rispettare sia l'avversario sia le regole dei giochi sportivi proposti.
<b>CONTENUTI</b>		
° MODULO: Il mondo dello sport Sport di genere <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La lunga strada dello sport femminile.</li> <li>✓ Sport e differenze di genere.</li> <li>✓ Pregiudizi sullo sport femminile.</li> </ul>		

- ✓ Record e partecipazione delle donne nello sport.

1 Creazione di modelli di abiti sportivi femminili.

Dipendenze e malessere

- ✓ L'alcol caratteristiche, dipendenza e danni.
- ✓ Il fumo e i suoi effetti. La legge anti-fumo.
- ✓ La droga e il difficile recupero.

Le attività sportive

- ✓ La pallavolo. Il beach volley. Il tennis tavolo

2° MODULO: Attività motorie

- ✓ Attività di potenziamento fisiologico generale.
- ✓ Esercizi per rielaborare le capacità coordinative e condizionali.
- ✓ Esercitazioni motorie a coppie e/o per gruppi.
- ✓ Esercitazioni motorie pre-sportive.

3° MODULO: Giochi di squadra

- ✓ Esercitazioni sui fondamentali dei giochi di squadra.
- ✓ Nozioni generali ed essenziali dei regolamenti dei giochi di squadra proposti.
- ✓ Arbitraggi guidati e/o autogestiti sul campo.

<b>10. Disciplina: Religione Cattolica</b>	<b>Docente:</b> Prof. TIGANO VINCENZO	
<b>Ore di lezione effettuate:</b> 1 ora settimanale Totale al 12. 05.2016: 18	<b>Anno scolastico:</b> 2018/2019	
<b>Libro di Testo:</b> Il nuovo Religione e Religioni - Autore: Sergio Bocchini (Edizioni Dehoniane)		
<p><b>Metodologia didattica:</b> Le metodologie sono state di tipo comunicativo basate sul dialogo interpersonale tra docente e alunni coerenti con gli obiettivi prefissati. Esse hanno posto l'alunno al centro di ogni attività mediante il ricorso a strategie didattiche, metodologiche e operative atte a favorire il suo effettivo coinvolgimento nel processo insegnamento-apprendimento, in modo da renderlo protagonista della propria formazione.</p> <p>Le tecniche di insegnamento coerenti con gli obiettivi prefissati e volte a promuovere la centralità dello studente soggetto nel processo educativo e di apprendimento, la sua creatività intellettuale, attraverso l'incoraggiamento, sollecitazione all'impegno individuale, inteso come ambito di ricerca, disponibilità al confronto e assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico sono state molteplici: lezioni frontali e interattive, riflessioni personali e discussioni guidate, letture e commento di brani scelti sul testo biblico.</p> <p>Studio diretto delle fonti (Bibbia, Encicliche, Documenti, Lettere pastorali). Attività individuali e di gruppo, basate su testi, questionari, schemi riassuntivi, ricerche sugli argomenti del programma.</p>		
<p><b>Mezzi e strumenti utilizzati: Libro di testo.</b> Oltre al testo in adozione sono stati utilizzati, per una migliore e più approfondita trattazione dei contenuti, altri testi scolastici e precisamente: "Per un mondo che vogliamo" e "tutti i colori della vita". Fotocopie, mappe concettuali e schemi per facilitare l'apprendimento.</p>		
<p><b>Strumenti di verifica:</b> Verifiche a scansione trimestrali dei livelli di apprendimento attraverso colloqui, conversazioni guidate, questionari e test sulle unità didattiche.</p>		
<b>Obiettivi raggiunti in termini di:</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<p>Senso dell'esistenza e sistemi etici.</p> <p>Principi e modelli etici del mondo contemporaneo.</p> <p>Confronto sul valore e sull'importanza del dialogo interreligioso nella società contemporanea.</p>	<p>Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici.</p> <p>Capire l'importanza di avere una scala di valori su cui confrontare la propria vita.</p>	<p>Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.</p> <p>Essere capace di riconoscere le linee della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la custodia del creato.</p>
<p><b>Contenuti:</b>  <b>Modulo 1.</b> Religioni a confronto. Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace e la fraternità dei popoli.  <b>Modulo 2.</b> Chiesa e Chiesa in cammino.  <b>Modulo 3.</b> Quale etica?  <b>Modulo 4.</b> Valori da vivere</p>		



## VIII. IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Anno Scolastico 2018/2019		
DOCENTE	MATERIA	FIRMA
CASELLA RACHELE	<i>Sostegno</i>	
CREA CRISTINA	<i>Docente Tecnico-pratico PRT</i>	
DE AGOSTINO MIRANDA	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	
FAVANO MICHELE	<i>Progettazione Tessile -Abbigliamento, Moda e Costume (PRT)</i>	
GALEA LUCIA	<i>Italiano, Storia</i>	
LOMBARDI PIERPAOLO	<i>Tecnologie applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento (TMPT)</i>	
MARTELLA MARISA	<i>Tecniche di Distribuzione e Marketing (TDM)</i>	
MEGALI MARIA CARMELA	<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE) , docente tecnico-pratico TMPT</i>	
RAGONA ROSAMARIA	<i>Matematica</i>	
RICUPERO FRANCESCA	<i>Lingua e Cultura Inglese</i>	
TIGANO VINCENZO	<i>Religione</i>	

IL COORDINATORE DI CLASSE  
Prof.ssa Francesca Ricupero

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Gaetano Pedullà

**IX. ALLEGATI**

1	Prima Simulazione della II prova d'esame elaborata dal C.d.C.
2	Seconda Simulazione della II prova d'esame elaborata dal C.d.C.
3	Griglia di valutazione prima prova
4	Griglia di valutazione seconda prova
5	Griglia di valutazione colloquio
6	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Report finale

## IX. 1. PRIMA SIMULAZIONE DELLA II PROVA



Regione Calabria  
Formazione Professionale

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎ 0964048034 - LOCRI (RC) ☎ 0964048010 ☎ 0964048033

CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - @ rcri010006@pec.istruzione.it @ rci010006@istruzione.it 🌐 www.ipsiasiderno.it



IPSIA di Siderno  
Prov. Di Reggio Calabria

CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893

**Tema di : LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILE-ABBIGLIAMENTO**

**PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA DEL 28-02-2019**

**ESAMI DI STATO 2018/19**

Traccia:

Progetto di un corpetto décolleté:

- Compito 1 - Copia il corpetto sul foglio di velina e trasforma il modello in corpetto a décolleté ed esegui il cartamodello.
- Compito 2 - Ciclo di confezione. Elenca nella tabella indicata la sequenza ordinata dei processi di lavorazione del corpetto a décolleté.

SEQUENZA ORDINATA DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE
---

N° operazioni	Fasi di lavorazione	Tempo assegnato	Mezzi

Durata massima della prova - 4 ore

**IX. 2. SECONDA SIMULAZIONE DELLA II PROVA**



Regione Calabria  
Formazione Professionale

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎ 0964048034 - LOCRI (RC) ☎ 0964048010 ☎ 0964048033

CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - @ rcri010006@pec.istruzione.it @ rcri010006@istruzione.it 🌐 www.ipsiasiderno.it



IPSIA di Siderno  
Prov. Di Reggio Calabria

CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893

**TEMA DI : LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILE-ABBIGLIAMENTO**

**SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA DEL 02-04-2019**

**ESAMI DI STATO 2018/19**

Traccia:

La prova consiste nella progettazione del modello di un pantalone.

- Compito 1 - Eseguire lo schema e il tracciato del pantalone tg. 42 scala 1.4.
- Compito 2 - Ciclo di confezione. Elenca nella tabella indicata la sequenza ordinata dei processi di lavorazione del pantalone.

SEQUENZA ORDINATA DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE
---

N° operazioni	Fasi di lavorazione	Tempo assegnato	Mezzi



Regione Calabria  
Formazione Professionale

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**

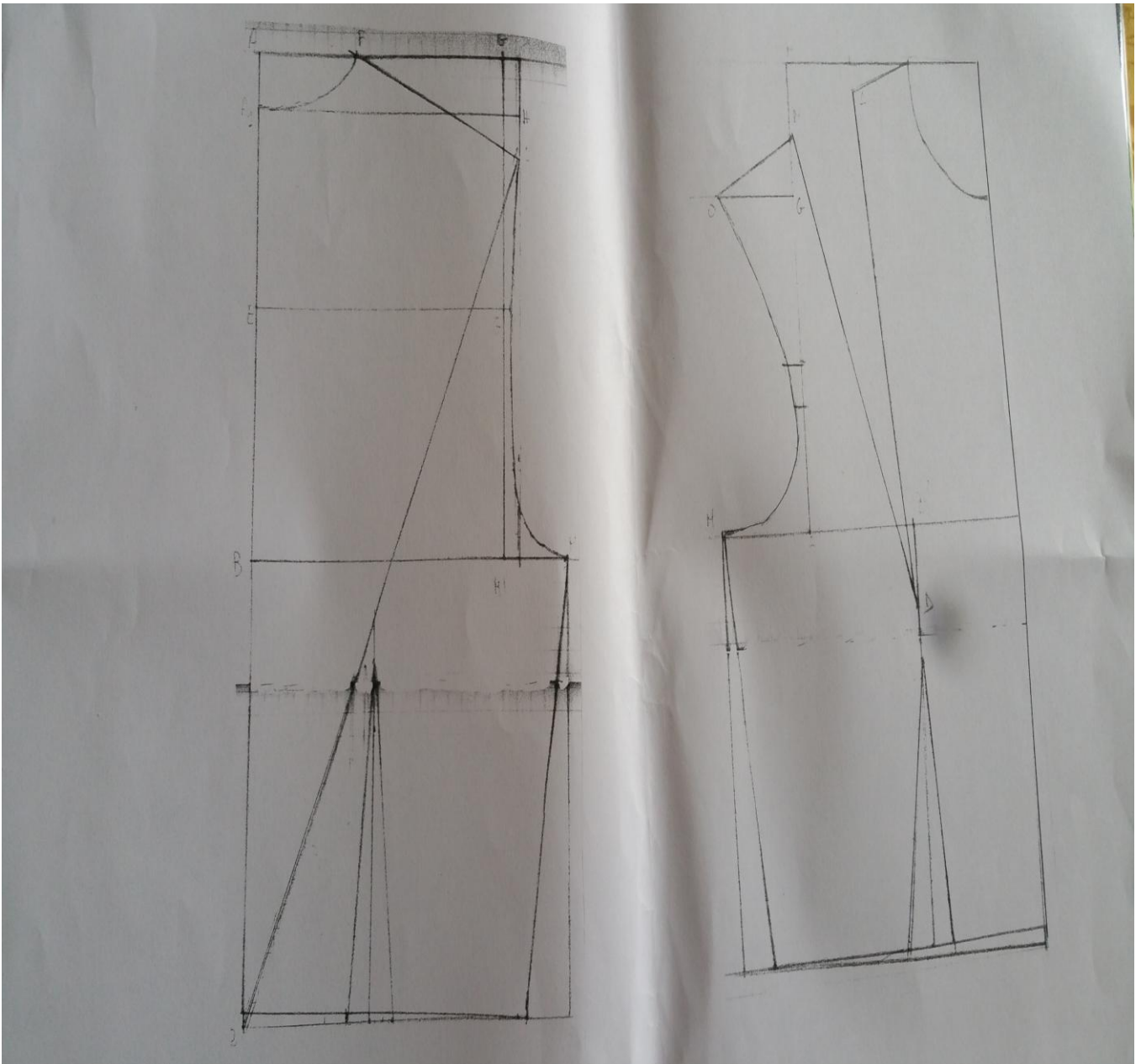
Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎0964048034 - LOCRI (RC) ☎0964048010 ☎ 0964048033

CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - @ rcri010006@pec.istruzione.it @ rcri010006@istruzione.it www.ipsiasiderno.it



IPSIA di Siderno  
Prov. Di Reggio Calabria

CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893



Durata massima della prova - 4 ore

## IX.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2018/2019  
TIPOLOGIA A - ANALISI TESTUALE

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	15	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	20	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna(adesempio,indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO .....				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2018/2019****TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	15	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	20	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO.....				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2018/2019****TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-  
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Alunno/a.....

Classe.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed esauriente- Ottimo	20	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	15	3	
	Completa e appropriata - Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Adeguatezza- Ottimo	20	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	15	3	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
<b>-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>				
<b>-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Esauriente e precisa- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-5	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO .....</b>		<b>20</b>		



**IX.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
 Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria  
**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**  
 Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎0964048034 - LOCRI (RC) ☎0964048010 ☎0964048033  
 CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - ✉rcri010006@pec.istruzione.it ✉rcri010006@istruzione.it 🌐www.ipsiasiderno.it



CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA A.S. 2018-19**

**PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

ALLIEVO \_\_\_\_\_

CLASSE V G IPTS

Indicatori	Descrittori	Punti Descrittori	Punteggio Max. attribuito all'indicatore	Voto
<b>1. Aderenza al tema richiesto e sviluppo nell'ambito della propria autonomia espressiva</b>	Non rispondente	1	4	
	Parziale	1,5		
	Corretta	2		
	Precisa	3		
	Piena	4		
<b>2. Ideazione e iter progettuale</b>	Non funzionale	1	4	
	Lacunosa	1,5		
	Completa ed accurata	2		
	Funzionale	3		
	Originale	4		
<b>3. Abilità e competenze tecnico-grafiche, conoscenza dei sistemi di rappresentazione e sviluppo del progetto</b>	Inadeguata	1	4	
	Parziale	1,5		
	Completa ma imprecisa	2		
	Metodologicamente Corretta	3		
	Completa e disinvolta	4		
<b>4. Capacità di rielaborazione personale e di impostazione del disegno</b>	Modesta	1	4	
	Incerta	1,5		
	Parzialmente Corretta	2		
	Sicura ed Efficace	3		
	Completa e Disinvolta	4		
<b>5. Completezza di trattazione</b>	Inadeguata	1	4	
	Incompleta	1,5		
	Completa	2		
	Tecnicamente Corretta	3		
	Accurata ed Efficace	4		
<b>Totale...../20</b>				

## IX.5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO 2018-19

## CLASSE V G IPTS

CANDIDATO.....

DATA.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>Percorso proposto dal candidato</b>  (ASL e Cittadinanza e Costituzione)	Insufficiente	Poco organico	1	
	Mediocre	Superficiale	2	
	Sufficiente	Elementare	3	
	Discreto/Buono	Articolato e approfondito	4	
	Ottimo	Approfondito, originale, interessante	5	

<b>Esame e correzione delle prove scritte</b>	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	
	Buono	Correzione critica degli errori	3	

<b>Traccia e contenuti proposti dalla Commissione</b>				
<b>Conoscenza degli argomenti</b>	Insufficiente	Lacunose, errate, disarticolate	1-2	
	Sufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Più che sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
<b>Capacità di argomentazione e collegamento</b>	Scarsa	Con difficoltà	1	
	Sufficiente	Elementare	2	
	Buono o ottimo	Efficace e sicura	3	
<b>Correttezza e proprietà lessicale</b>	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
	Sufficiente o più che sufficiente	Linguaggio sufficientemente corretto	2	
	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>				<b>.... /20mi</b>